

**Balneazione a rischio a Corigliano**

# Cattiva depurazione e rifiuti Coriglianeto messo all'indice

Il torrente porta al mare acqua schiumosa e maleodorante  
In alcuni punti il corso d'acqua è costellato da discariche

**Emilia Pisani**  
**CORIGLIANO**

È passato meno di un anno dal sequestro ambientale che ha interessato alcuni chilometri del Torrente Coriglianeto in città. Anche quest'anno però il corso d'acqua minaccia di mettere a rischio la balneazione in mare. In alcuni tratti il letto del torrente è davvero preoccupante. Carcasse di animali da macello, cani morti, pneumatici, rottami di vecchie automobili, ferro e materiale altamente inquinante. Condizioni davvero allarmanti che comprometterebbero anche il bagno a mare. In spiaggia, nel frattempo, non mancano le lamentele per il solito olezzo accompagnato in diverse ore dalla giornata da una macchia oleosa e schiumosa che attraversa il mare in prossimità della riva facendo desistere i bagnanti da tuffi rinfrescanti. L'anno scorso sono stati posti sotto sequestro, su disposizione del Tribunale di Castrovillari, un fosso di scolo ed un tratto del torrente Coriglianeto. Il provvedimento ha riguardato una lunghezza di 2000 metri lineari fino alla foce a Schiavonea e complessivi 40000 metri quadrati di aree fluviali. Le analisi delle acque eseguite dall'Arpacal hanno consentito di accertare il cattivo funzionamento

degli impianti di depurazione con lo sversamento di reflui di natura fognaria. Dalle ricerche effettuate sussistevano all'impianto di sollevamento in località Pendino alcune avarie. L'intero impianto comunale era già sottoposto a sequestro da parte della Guardia costiera nel 2013 per irregolarità di funzionamento. Anche le condizioni degli altri depuratori comunali non sono delle migliori, nel mese di marzo 2015 è stato sequestrato l'impianto di depurazione comunale di località Boscarello e scoperti scarichi anomali, attraverso una condotta sottomarina, confluivano liquame depurato misto a quello non trattato in mare ed una condotta in terra-



**In passato il Coriglianeto è stato invaso da spazzatura d'ogni genere**

## Focus

### Annunci a vuoto

● Nel mese di giugno l'assessore all'ambiente di Corigliano, Marisa Chiurco annunciava l'approvazione di un finanziamento di circa 63 mila euro, a fronte dei circa 218 mila richiesti, per il riefficientamento e la ri-funzionalizzazione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento comunali. «Corigliano, comune con un'estensione tale da essere considerato il secondo più grande della provincia di Cosenza, è tra i 36 destinatari del finanziamento regionale» spiegava l'assessore. «Il Comune non presenta grosse carenze rispetto al sistema di depurazione, ma questi fondi serviranno certamente, attraverso la manutenzione, a migliorare il funzionamento e le prestazioni dei tre depuratori comunali di Cantinella, di Villaggio Frassa e di Apollinara, la cui messa in sicurezza è già stata avviata mediante gara. Mare più pulito e sicuro – dichiarava la Chiurco – restano priorità dell'Esecutivo Geraci».

ta che scaricava nel Torrente Coriglianeto prima, e successivamente in mare. Giuseppe Geraci, sindaco della città, a distanza di poche settimane annunciava poi il dissequestro dello stesso depuratore. A rendere necessario il sequestro il ritrovamento nel pozzetto dei liquami provenienti dallo scalo «risultava presente una paratia metallica mobile verticale dotata, nella parte superiore, di un cavetto d'acciaio che, azionata manualmente permetterebbe la deviazione dei reflui non depurati direttamente in un labirinto che, mediante una condotta, raggiungerebbero l'alveo del torrente Coriglianeto e, quindi, il mare Ionio, by-passando, difatti, l'intero processo di depurazione» si leggeva nella relazione. Sono stati presi provvedimenti da allora? Non è ben chiaro sta di fatto che la stessa relazione tecnica evidenziava come nel mese di marzo il livello dei liquami presenti nella vasca principale di raccolta finale «lambiva il tubo di "troppo pieno" che, in condizione di maggiore afflusso di reflui, legato ad esempio all'aumento demografico esponenziale che si registra nella stagione estiva, sarebbe sicuramente tracimato di reflui depurati misti a quelli non depurati con irrimediabile riversamento nel torrente». ◀